

Chi dorme non piglia... turisti!

di Viviana Vergine

In questo ultimo periodo Grottaglie è famosa soprattutto per il problema discarica. Si dovrebbe parlare di Grottaglie non solo per gli aspetti negativi ma anche e, soprattutto, per quelli positivi, di cui Grottaglie dispone, ma dai quali ancora non riesce ad ottenere un risultato concreto. Caratteristiche uniche che aspettano soltanto di risvegliarsi dal torpore in cui soggiacciono. Ceramica a parte, Grottaglie ha dato i natali ad un Santo e ad un prete-brigante... quindi perché non sfruttare almeno inizialmente queste due potenzialità e poi continuare con le altre? Già queste prime due basterebbero per far parlare bene di Grottaglie e per attirare migliaia di visitatori. A Grottaglie esiste già un Santuario dedicato al Santo concittadino in cui, come tutti sanno, è custodito anche il suo corpo e che da solo attirerebbe migliaia di visitatori rendendo possibile un turismo religioso di grande portata che ormai è diffuso dappertutto. Pensiamo a Pietrelcina, comune della Provincia di Benevento con poco più di tremila abitanti (ben trentamila in meno rispetto a Grottaglie), terra natale di San Pio, di gran lunga più famoso di San Francesco de Geronimo, ma ottimo come esempio. Ebbene, questo piccolo paese ha la capacità di ospitare e di gestire non tutti, ma almeno la maggior parte degli innumerevoli turisti che affollano le vie, le chiese, i luoghi di ristoro e di accoglienza del pellegrino contrariamente a quanto accade oggi a Grottaglie. Qui di pellegrini nemmeno l'ombra. Grottaglie è sì un paese come tanti altri, ma con delle peculiarità territoriali e qualche asso nella manica in più che ancora non riesce a sfruttare nel modo più idoneo. Sul sito internet del comune di Pietrelcina si trovano link di

ogni genere riguardanti gli alberghi, i Bed & Breakfast, i ristoranti, i bar, i punti di accoglienza e l'ufficio informazioni turistiche. Anche sul sito internet del Comune di Grottaglie, cliccando su "portale turistico", appare la videata con tutti i punti di ristoro, le pizzerie/pub, i ristoranti, gli alberghi, gli agriturismi e i Bed & Breakfast. Ma... Clicchiamo su "alberghi": vengono menzionati soltanto due alberghi di Grottaglie, gli unici del resto: 121 posti letto totali (almeno sulla carta!), bastano a mala pena per 2 pullman di turisti. Clicchiamo allora su "agriturismo" e nella videata compare un agriturismo di Ostuni e uno di Martina Franca. Niente agriturismi in territorio di Grottaglie. Non abbandoniamo le ricerche! Sicuramente troveremo posto in un Bed & Breakfast. Controlliamo subito: un'unica struttura (Masseria Le Monache) con soli 10 posti letto. E allora dove far alloggiare i numerosi pellegrini? Non sarà facile ma con la collaborazione di tutti gli abitanti, dell'inventiva e delle capacità dell'Amministrazione comunale, Grottaglie ce la farà! Sì, ma quando? Mancano proprio le strutture essenziali per una prima accoglienza del turista/pellegrino e manca un'organizzazione più attenta ai bisogni di un ospite (se pensiamo al turismo religioso, Grottaglie dovrebbe prepararsi a ricevere visitatori per lo più anziani provenienti da ogni dove, visitatori che hanno viaggiato a lungo e che quindi potrebbero avere bisogno di servizi di primaria importanza). Perché il turista che viene in visita a Grottaglie non può anche pernottare in questo stesso posto? Perché andare in un altro paese? Non si potrebbero costruire delle strutture alberghiere idonee? E anche vero



che il Frate di Pietrelcina è contemporaneo e quindi ancora vivo nella mente di tutti, ma si potrebbe fare lo stesso con San Francesco diffondendo il suo operato con i mezzi attuali e soprattutto insistendo sul fatto che il corpo del Santo è custodito a Grottaglie e che qui è possibile venerarlo. Pietrelcina, inoltre, è gemellata con la cittadina foggiana di San Giovanni Rotondo, con Alatri in provincia di Frosinone e con Wadowice in Polonia, città natale di Papa Giovanni Paolo II. E Grottaglie con chi è gemellata? Il gemellaggio è un legame simbolico stabilito per sviluppare strette relazioni politiche, economiche e culturali. I gemellaggi vengono messi in essere tra paesi, spesso anche lontani fra di loro ma che hanno nelle loro storie o origini punti in comune nei quali riconoscersi. A tale scopo le amministrazioni comunali portano avanti una serie di iniziative, spesso finanziate

dalla Comunità Europea, atte a rafforzare il rapporto tra i due gemellati e far conoscere le loro realtà all'altro. Tra le varie iniziative si annoverano viaggi-scambio fra componenti delle due realtà o iniziative comuni come concerti, convegni o mostre. E mai possibile che Grottaglie non abbia un qualsiasi punto in comune con almeno un paese italiano o estero? Questo non sembra proprio credibile! Perché non attuare uno scambio fra culture e realtà diverse? Sarebbe un trampolino di lancio da non farsi sfuggire sia per le ricchezze culturali che si ricaverrebbero sia per quelle economiche che gioverebbero anche agli abitanti di Grottaglie: dall'ingegnere maestro ceramista all'attento ristoratore, dal propostivo negoziante all'abile artigiano, dall'ospitale albergatore alla guida turistica poliglotta, ognuno trarrebbe del profitto e soprattutto potrebbero nascere nuove figure lavorative che a Grottaglie non riescono ancora a prendere piede e si rivaluterebbero le figure della tradizione grottagliese.

Un altro punto di interesse dovrebbe riguardare il personaggio di don Ciro Annicchiarico, molto conosciuto in zona ma che vanta anche una ricca bibliografia internazionale. Un'idea potrebbe essere quella di inscenare la sua storia come fanno in altre realtà per storie simili (esempio, Parco della Grancia in Provincia di Potenza). Quella di don Ciro è una storia unica nel suo genere e proprio per la sua singolarità e la sua originalità merita di essere rappresentata. Magari

in uno scenario naturale quale potrebbe essere quello di Fantano (alla ribalta solo per tre giorni all'anno!), con tanto di ambientazione storico culturale e sociale del tempo; i vestiti, le uniformi, le divise potrebbero essere cucite direttamente dalle sartie locali, le scenografie disegnate dai ragazzi dell'Istituto d'Arte di Grottaglie e tanti altri piccoli particolari arricchirebbero il tutto e lo spettatore non potrebbe che essere rapito dalla narrazione e dal magico panorama della Grottaglie che fu. Cosa comporterebbe la messa in scena della storia di Papa Giuro? Innanzitutto una riscoperta e, per molti, una vera e propria scoperta di questo affascinante personaggio e quindi una profonda ricaduta dal punto di vista turistico sulla città. Se effettivamente si inscenesse la sua storia, molti ragazzi disoccupati potrebbero lavorare in questo spettacolo e con il ricavato dei biglietti venduti si potrebbero pagare appunto gli attori e le comparse e garantire una valida gestione delle strutture. Inizialmente i guadagni si faranno un po' desiderare, ma poi col tempo, col passaparola e soprattutto con moltissima pubblicità saranno più tangibili. Bisognerebbe sensibilizzare la cittadinanza, le generazioni future, coloro che vivranno a Grottaglie negli anni a venire, e incoraggiare questa gente a valorizzare il loro paese facendo uscire allo scoperto ogni piccola idea e rendendosi partecipi della vita economico sociale con suggerimenti, consigli, spunti su come vorrebbero vivere Grottaglie. È così difficile? Bisogna innanzitutto promuovere Grottaglie in tutti i modi possibili, con tutti i mezzi che ci sono a disposizione, con internet in particolar modo (aggiornare il sito internet del comune di Grottaglie, aggiungere

novità, proposte, idee...). Bisogna rendere questo paese fruibile e raggiungibile da tutti, bisogna sfruttare le risorse che ha fino in fondo organizzando visite guidate, escursioni, favorendo il turista con agevolazioni con le agenzie di viaggio locali, contattando altri comuni, giocando la carta del gemellaggio, creando attrattive, insistendo sull'apertura dell'aeroporto ecc. Bisogna rendere il cittadino partecipe in prima persona del futuro di Grottaglie, bisogna educarlo a migliorare e a migliorarsi. Come può un turista ritornare a Grottaglie se passeggiando nel centro storico scorge il più delle volte case grigie, prive di intonaco, malridotte, ricche di anticorodal, contraddistinte dal disinteresse dei proprietari per l'estetica? È quasi ovvio che questo turista torni con maggior piacere ad Ostuni! Vi è mai capitato di passeggiare per i vicoli di Ostuni? Avete mai notato una facciata di una casa staccata? Ostuni ha la fama di essere la città bianca per eccellenza e che ci vuole ad imitarla? Quanto costa una tanica di calce o di colore? Quella della pittura di una casa (del centro storico e non solo!) dovrebbe essere una regola da rispettare almeno ogni due anni, o anche più, in modo da rendere più bella questa città. Se si attende l'attuazione del Piano Cervellati (probabilmente non avverrà mai...), oltre agli intonaci cadranno anche le murali! C'è bisogno di restituire a Grottaglie la gloria che merita e dovrebbe essere i grottagliesi stessi i sostenitori di questa nuova vita.



Allagamenti nei pressi di via Don Luigi Sturzo angolo via Benedetto XV

Trent'anni di parole!

di Giovanni Marinelli

Le infiltrazioni al terreno possono essere definite come lente penetrazioni di liquidi attraverso, fori, crepe, fessure. Quello che, purtroppo, da ormai trenta anni si verifica nei pressi di via Don Luigi Sturzo angolo via Benedetto XV e più precisamente nel terreno dove è situata la Grotta del Soldato, causando notevoli danni e disagi a circa ventisei famiglie che abitano in quelle vicinanze, in via Giovanni XXIII, via Don Luigi Sturzo, via Pio XII.

Le varie Amministrazioni sia



di destra che di sinistra, in questi anni, si sono sempre dimostrate disponibili a voler risolvere questo problema (solo a parole), ma senza nessuna soluzione, rificillandoci di chiacchiere con una sollecita panacea atta a rabbonire l'animo esacerbato dei grottagliesi che abitano in quella zona, ormai al colmo di ogni umana sopportazione.

La nostra speranza è che ancora una volta questa Amministrazione dimostrata disponibile, possa davvero farsi carico di questa situazione ponendo fine a questa spiacevole condizione.



Il Consigliere Ragusa spiega i motivi del passaggio nel Centro Sinistra Intervista: Ragusa si difende

di Gianpaolo Cassese

Nei giorni scorsi il Consigliere comunale Michelino Ragusa ha ufficializzato il suo definitivo abbandono di Forza Italia, in cui era stato eletto, per confluire nel movimento "per Grottaglie socialità e sviluppo", movimento appartenente alla coalizione di maggioranza di Centro Sinistra. Ovvie le critiche, diffuse anche dalla stampa locale, a determinati atteggiamenti di trasformismo politico. In quest'intervista Ragusa spiega le ragioni di questa decisione.

A maggio scorso, senza alcuna difficoltà, sei stato confermato Consigliere comunale dal tuo elettorato di Centro Destra. Come spieghi un simile passaggio a pochi mesi dalle elezioni? Non potevi direttamente candidarti nel Centro Sinistra se le tue posizioni erano già convergenti?

Sono essenzialmente un uomo di centro e il mio elettorato lo sa bene. La mia decisione di cambiamento è iniziata a maturare all'indomani delle elezioni di maggio, una volta che ho constatato per l'ennesima volta l'atteggiamento del mio partito e dell'intero Centro Destra, prima e dopo le elezioni.

In che senso?
Ad iniziare dal mio partito, ormai ex, grande disorganizzazione. Ci si ricordava della base elettorale solo in prossimità delle elezioni, assenteismo pressoché totale degli organi di partito provinciali e regionali, il candidato di turno era scelto quasi sempre come "agnello sacrificale" con un programma spesso improv-

visato nelle ultime settimane di campagna elettorale e, soprattutto, poco coinvolgimento di noi giovani. Se parliamo dell'intera coalizione la situazione è anche peggiore. Un totale sfaldamento che lascia spazio anche ai franchi tiratori... lo si è visto nei recenti risultati.

Quindi, definitiva rottura?
Quando ho maturato la mia decisione, ho parlato con i miei ex colleghi di partito e con i vertici. La mia è stata una decisione serena, motivata. Mi sento un politico per la gente e come tale ho bisogno di stare tra la gente, di sentirmi parte attiva di un sistema che funzioni. Così non era. Ho profonda stima e rispetto per gli altri anche ed in particolare per Michele Santoro, anche se disapprovo la mia scelta.

Ma non potevi restare comunque nel Centro Destra, per rispetto dei tuoi elettori?

Prima di fare il passo, ho consultato gran parte dei miei sostenitori ed ho trovato proprio in questo modo le giuste motivazioni. Mi hanno appoggiato. Non ero sul mercato, come qualcuno ha detto, ho scelto serenamente un movimento proprio perché stanco dei meccanismi chiusi di partito. Il movimento "per Grottaglie socialità e sviluppo" è un movimento di centro, cristiano cattolico. L'ideale per me, per la mia persona. E in questi mesi ha dimostrato di lavorare bene e soprattutto per la gente, come gli incontri aperti a tutti che si svolgono settimanalmente. Passare nel Centro Sinistra, eti-

camente non è stato corretto, ma se si vuole essere obiettivi, il salto è stato molto breve. Sono in pratica rimasto al centro.

Pochi mesi fa hai sottoscritto e finanziato un'azione legale contro l'Amministrazione di Bagnardi, cambiato idea nel frattempo?

Ho letto queste accuse sui giornali e, sinceramente, ci sono rimasto male. I miei ex colleghi di partito e coalizione sanno bene come la pensavo. Non ero d'accordo con quelle azioni, le ritenevo troppo dure e non in sintonia con quella che dovrebbe essere la dialettica politica fra le parti. Ho firmato solo per rispetto dello spirito di partito e mia coerenza con gli altri.

Sei stato nominato consigliere dell'ANCI, i malpensanti dicono che è stato un premio iniziale per il tuo passaggio. Vero?

Assolutamente no. L'incarico è giunto prima dell'ufficializzazione. In realtà, l'avrei ricevuto comunque in quanto uno dei giovani consiglieri più suffragati d'Italia nelle ultime elezioni. Ne sono orgoglioso.



"Aurora Cassese, di Carlo e Irene, dà il benvenuto al fratellino Federico, nato lo scorso 13 febbraio"

Edil Casa
EDILIZIA PER LA CASA

ARREDO BAGNO - CERAMICHE - SANITARI
TERMOIDRAULICA - CALDAIE MURALI A GAS
CLIMATIZZATORI

via Campitelli 200 - tel e fax 0995 669 070
74023 Grottaglie (TA)

BVATILE

di Gabriele Anno Mario
KILLER LOOP
BVATILE

Via Moriani, 53 - Tel. 099.567215
GROTTAGLIE - TA